



SOMMARIO

FOCUS SU ... RADON

ARPAV DAL TERRITORIO

- Ammoniaca nell'aria - on line la relazione sui monitoraggi 2015 e 2016
- A proposito di...agrometeorologia
- A proposito di... mare
- Mare, dati sulla stagione balneare 2016
- Il piano d'azione nazionale sul GPP, disponibili i materiali del corso di formazione
- Buongiorno regione. Il meteo Arpav su Rai Tre Veneto

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

- Settimana del pianeta Terra
- Settimana europea per la riduzione dei rifiuti

FLASH DALL'ITALIA

- Buste di plastica in materiale leggero, addio nel 2016
- Al via gli stati generali 2016 della Green Economy
- Energia da biomasse e rifiuti: a Venezia il 6° simposio internazionale

FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

- Unione Europea e India firmano l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici
- Giornata Mondiale dell'Alimentazione
- Copenhagen: l'inquinamento ambientale si abbatte con la luce
- La proposta green della Svezia: chi ripara e ricicla pagherà meno tasse

DUE PASSI NELLE AREE NATURALI...

- Venezia

APP ARPAV

NOTIZIARIO DEL SNPA

BOLLETTINI ARPAV

FOCUS SU ...RADON

Il radon è un nemico invisibile, ma da non sottovalutare, presente nelle nostre case: è un **gas radioattivo naturale**, incolore e inodore, prodotto dal decadimento radio-attivo del radio-226, generato a sua volta dal decadimento dell'uranio-238, elementi presenti ovunque e in quantità variabile nella crosta terrestre. Prima di decadere il radon rimane in vita per un tempo sufficientemente lungo che gli consente di essere trasportato dai flussi di gas del sottosuolo anche a distanze notevoli, fino a giungere in superficie. La principale fonte di immissione di radon nell'ambiente è il suolo, insieme ad alcuni materiali da costruzione derivati da rocce vulcaniche e, in qualche caso, all'acqua. All'aperto si disperde in atmosfera ma negli ambienti chiusi si può accumulare, raggiungendo concentrazioni elevate. In queste situazioni, quando inalato per lungo tempo, il radon è pericoloso ed è **considerato la seconda causa di tumore polmonare dopo il fumo di sigaretta**.



Più propriamente sono i prodotti di decadimento del radon che determinano il rischio sanitario, tali sostanze possono essere introdotte all'interno dell'organismo attraverso il pulviscolo atmosferico e il vapore acqueo, a cui si legano, e raggiungere così i polmoni dove decadono emettendo radiazioni dannose per i tessuti. Il rischio di contrarre il



tumore aumenta in proporzione con l'esposizione al gas.

Si stima, in letteratura, che in Veneto ogni anno circa 300 persone contraggano cancro polmonare provocato dal radon.

Il radon è considerato il contaminante radioattivo più pericoloso negli ambienti chiusi e, a livello mondiale, si stima che sia responsabile di quasi il 50% dell'esposizione media della popolazione alle sorgenti naturali di radiazione. È possibile proteggersi dal radon stabilendo in che modo e in che quantità si è esposti all'inquinante.

In Veneto la presenza di radon all'interno delle abitazioni è dovuta principalmente al sottosuolo, e solo in modo marginale ai materiali da costruzione e all'acqua.

Il livello di radon in un'abitazione e negli altri ambienti confinati dipende da vari fattori: il contenuto di radio nel terreno e le caratteristiche del suolo sottostante l'edificio, la facilità di fuoriuscita dal suolo, la presenza di faglie in vicinanza dell'edificio, le caratteristiche dell'edificio stesso (tipologia dell'edificio e dell'attacco a terra, tecnica costruttiva, modo in cui sono disposti i locali, stato e manutenzione). Altri fattori importanti sono le condizioni meteorologiche (temperatura, esposizione al vento) e le abitudini quotidiane adottate nell'edificio (riscaldamento, ventilazione e ricambi di aria).

LA SITUAZIONE IN VENETO E IL MONITORAGGIO NELLE SCUOLE

ARPAV nel 2002 ha completato uno studio sul territorio regionale per individuare le aree in cui la percentuale di abitazioni che presentano elevate concentrazioni di radon è maggiore rispetto ad altre, così da concentrare sforzi e risorse specificamente su queste zone a rischio.

Le aree a maggiore potenziale di radon in Veneto sono state individuate preliminarmente nel nord della provincia di Belluno - in alcune zone del Cadore, dell'Agordino e del Comelico - e di Vicenza, nell'alta Val d'Astico e nella zona

pedemontana sottostante. Anche la zona dei Colli Euganei, in provincia di Padova, e la zona di Asolo e del Cansiglio, in provincia di Treviso, hanno presentato valori elevati.

Nel 2015 la Regione ha dato mandato ad ARPAV di gestire un progetto che riguarda il **monitoraggio annuale del gas radon negli edifici scolastici adibiti a Scuole dell'infanzia e nidi**, pubblici e privati, in un insieme di Comuni del Veneto nelle province di Padova, Treviso, Verona e Vicenza, selezionati sulla base dell'indice di rischio radon derivato dalla precedente mappatura delle aree a maggior potenziale di radon del Veneto. Il progetto in corso è un'estensione di iniziative analoghe condotte negli anni passati e si inserisce in un più ampio piano regionale che prevede di monitorare le scuole (nidi e materne) di tutti i Comuni del Veneto per stadi via via progressivi.



LE AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARE IL PROBLEMA RADON IN VENETO

La Regione Veneto ha individuato in via preliminare le aree a rischio e intrapreso il monitoraggio, tramite ARPAV, nelle scuole secondo priorità di rischio radon; ha altresì promosso la sperimentazione di azioni di rimedio in edifici da bonificare; ha stimolato il controllo dei livelli di radon nelle abitazioni private da parte degli occupanti, indicando in 200 Becquerel per metro cubo la soglia raccomandata di accettabilità; ha affidato ad ARPAV l'incarico di verificare dei



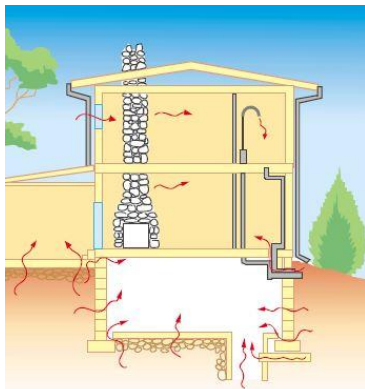
requisiti minimi per gli organismi pubblici e privati idoneamente attrezzati per misure del radon nelle more degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 230/95 e sue modificazioni e integrazioni, relativamente al riconoscimento degli organismi di misura.

IL RUOLO DI ARPAV IN TEMA DI RADON

ARPAV è organismo di misura delle concentrazioni di attività in aria e in acqua, supporta la Regione nello sviluppo di politiche di prevenzione in materia, fornisce informazione pubblica e istituzionale.

COME RIDURRE LA QUANTITÀ DI RADON CHE ENTRA NELLE CASE

Per effettuare dei provvedimenti efficaci e duraturi è bene affidarsi a professionisti.



Le tecniche di riduzione dei livelli di radon sono di tipo preventivo, ossia precedenti la realizzazione dell'edificio (più semplici da attuare in questa fase) o successivo, ossia ad edificio già esistente (più onerose da attuarsi in questa fase). Si tratta, a seconda dei casi, di ventilare i vespai, cioè le camere d'aria che isolano il pavimento dal terreno, sigillare tutte le possibili vie di ingresso dalle pareti e dai solai a contatto con il terreno, pressurizzare l'abitazione o aspirare il gas dal suolo al di sotto dell'edificio. Un'equilibrata aerazione dei locali può costituire un utile intervento rimediabile temporaneo.

QUALI BONIFICHE E COME FARLE

Sul sito web ARPAV è disponibile un opuscolo che riassume le principali tecniche preventive e rimediali rispetto al radon: ***Il radon in Veneto: ecco come proteggersi.***



Tipicamente i progettisti professionisti, con il supporto di questi e altri documenti, sono in grado di rispondere alle esigenze degli interessati.

Una specifica formazione in materia è stata operata nei confronti dei tecnici dei Comuni a rischio e di quelli con rinvenimento di casi non conformi nelle indagini scuole di questi anni (*vedi sito internet ARPAV*).



APPROFONDIMENTI

- ⇒ [INDAGINE 2016-2018](#)
- ⇒ [I CONTROLLI E LE BONIFICHE NELLE SCUOLE](#)
- ⇒ [PAGINA ARPAV SUL RADON](#)

Le Immagini del presente focus sono tratte dalla pubblicazione "Il radon in Veneto: ecco come proteggersi" edita da Regione del Veneto, 2001.



ARPAV DAL TERRITORIO

AMMONIACA NELL'ARIA ON LINE LA RELAZIONE SUI MONITORAGGI ESEGUITI NEL 2015 E 2016

L'ammoniaca (NH₃) partecipa alla formazione del particolato atmosferico secondario. Le maggiori sorgenti di NH₃ sono



costituite dalle attività agricole (allevamenti zootecnici e fertilizzanti) e, in minor misura, dai trasporti stradali, dallo smaltimento dei rifiuti, dalla combustione della legna e dei combustibili fossili.

ARPAV, nel biennio 2015-2016, ha effettuato tre campagne di monitoraggio delle concentrazioni di ammoniaca in aria in alcune stazioni urbane e, per la prima volta, presso alcuni allevamenti di bovini e di ovaiole.

La relazione illustra i monitoraggi realizzati e analizza i risultati, confrontandoli anche con quelli rilevati in altre aree della pianura Padana (Lombardia e Emilia Romagna). Al fine della riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal comparto agro-zootecnico, la pianificazione di campagne periodiche di monitoraggio dell'NH₃ in aree rurali interessate da attività agricole e zootecniche, potrebbe costituire un utile strumento di valutazione delle concentrazioni medie di questo inquinante anche finalizzato all'adozione di misure di mitigazione delle emissioni.

INFO [SCARICA LA RELAZIONE](#)

A PROPOSITO DI...AGROMETEOROLOGIA (NUOVA EDIZIONE 2016)

L'agricoltura è tra i settori economici più influenzati dagli eventi meteorologici. L'agrometeorologia studia le interazioni tra le pratiche agronomiche (lavorazioni,

semina, trattamenti, irrigazione, raccolta, ecc.) e le condizioni meteo-climatiche offrendo un supporto a chi opera in questo settore per interventi a tutela delle colture. L'opuscolo descrive gli aspetti principali dell'agro-meteorologia, evidenziando gli indirizzi di sostenibilità ambientale che stanno alla base di una corretta programmazione e di una gestione efficace delle pratiche agronomiche, in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente.

INFO [SCARICA LA PUBBLICAZIONE](#)

A PROPOSITO DI...MARE (NUOVA EDIZIONE 2016)

L'Adriatico è un mare antico e particolarmente fragile, è un mare racchiuso tra aree continentali e comunica con il resto del Mediterraneo attraverso lo stretto di Otranto.

Nella sua parte più settentrionale è meno profondo di un lago, raggiungendo una profondità massima di trenta metri.

L'opuscolo ARPAV dedicato al mare presenta semplici informazioni su questa risorsa, sulle caratteristiche del mare veneto, sulle modalità di tutela dell'ecosistema, grazie anche ai comportamenti di tutti, diportista, sub, turista, pescatore o cittadino costiero.

INFO [SCARICA LA PUBBLICAZIONE](#)





MARE. DATI SULLA STAGIONE BALNEARE 2016

Si è concluso il 15 settembre il monitoraggio sulle acque di balneazione condotto da ARPAV, in collaborazione con la Direzione Marittima di Venezia.

Nel 2016 in Veneto l'attività di controllo ha coinvolto 174 punti di balneazione. Dei 1046 campioni complessivi analizzati, 1045 sono risultati favorevoli per una percentuale di conformità ai valori limite di legge pari al 99.9%. L'unico episodio di non conformità si è verificato il 22 giugno in un punto di prelievo nel comune di Chioggia. Si è trattato di un superamento dei limiti per il parametro *Escherichia coli* che ha determinato un inquinamento di breve durata; già i controlli effettuati nei tre giorni successivi, come previsto dalla normativa, hanno riscontrato i valori entro i limiti di legge. Su tutti i restanti corpi idrici non ci sono stati mai superamenti dei valori limite.

INFO [APPROFONDISCI](#)

IL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GPP. DISPONIBILI I MATERIALI DEL CORSO DI FORMAZIONE

Sono scaricabili dal sito le presentazioni della giornata di formazione specialistica organizzata da ARPAV sul tema degli acquisti verdi negli enti pubblici. Obiettivo del corso analizzare gli aspetti principali della nuova normativa sull'attuazione del Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione detto PAN GPP.



INFO [APPROFONDISCI](#)

BUONGIORNO REGIONE. IL METEO ARPAV SU RAI TRE VENETO

Buongiorno Regione è il programma del TGR Veneto che ogni mattina, dal lunedì

al venerdì, informa con notizie provenienti dal nostro territorio. Con l'arrivo dell'autunno torna, tra gli appuntamenti fissi, il collegamento con la sala operativa del Servizio Meteorologico di ARPAV.

Ogni mattina alle ore 7.30 un operatore dell'Agenzia fornisce le previsioni meteorologiche per il giorno in corso e per il giorno successivo. Inoltre, nella stagione invernale, ogni venerdì un operatore del Servizio Neve e Valanghe fornirà aggiornamenti sulle condizioni di innevamento e sul pericolo valanghe per la montagna veneta.

Informazioni più articolate sulla situazione meteorologica con dati, bollettini e altri prodotti specifici sono disponibili sul portale ARPAV nelle pagine dedicate al tema meteo.

INFO [METEO ARPAV](#)

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

SETTIMANA DEL PIANETA TERRA



La "Settimana del Pianeta Terra - L'Italia alla scoperta delle Geoscienze - Una società più informata è una società più coinvolta" è un festival scientifico che dal 2012 coinvolge tutta l'Italia.

Per una intera settimana dal 16 al 23 ottobre diverse località sparse su tutto il territorio nazionale sono animate da manifestazioni per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza del nostro patrimonio geologico e naturale. I "Goeventi" consistono in escursioni, passeggiate nei centri urbani e storici, porte aperte nei musei e nei centri di



ricerca, visite guidate, esposizioni, laboratori didattici e sperimentali per bambini e ragazzi, attività musicali e artistiche, degustazioni conviviali, conferenze, convegni, workshop, tavole rotonde. I Geoeventi sono organizzati da università e scuole, enti di ricerca, enti locali, associazioni culturali e scientifiche, parchi e musei, mondo professionale.

La Settimana del Pianeta Terra vuol diffondere il rispetto per l'ambiente, la cura per il territorio così come la consapevolezza dei rischi cui siamo esposti. Promuove anche un turismo culturale, sensibile ai valori ambientali, diffuso su tutto il territorio italiano, che mette in risalto sia le risorse naturali più spettacolari, sia quelle meno conosciute, ma non meno affascinanti: quelle che abbiamo la fortuna, spesso senza saperlo, di avere proprio a due passi da casa.

INFO [SETTIMANA DEL PIANETA TERRA](#)

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI 2016

Prende il via l'ottava edizione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), che si terrà da sabato 19 a domenica 27 novembre, volta a promuovere azioni di sensibilizzazione sulla sostenibilità e sulla corretta gestione dei rifiuti in Europa.

La manifestazione coinvolge enti pubblici, imprese, società civile e cittadini. Il tema scelto per quest'anno è la riduzione



dell'impatto degli imballaggi, tramite la diminuzione, il riuso ed il corretto riciclo.

I partecipanti realizzeranno mostre, laboratori, incontri e quant'altro sia utile alla promozione del rifiuto come risorsa, nell'ottica

di una sempre più auspicabile economia circolare.

Cittadini, scuole, comuni, enti e associazioni possono iscriversi alla SERR 2016 entro venerdì 4 novembre 2016.

In Italia la "Settimana" è promossa da un Comitato promotore nazionale composto da CNI Unesco come invitato permanente, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Utilitalia, ANCI, Città Metropolitana di Torino, Città Metropolitana di Roma Capitale, Legambiente, AICA, E.R.I.C.A. Soc. Coop. ed Eco dalle Città.

L'edizione 2016 in Italia si svolge all'interno del programma LIFE+ della Commissione Europea e con il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di CONAI e dei Consorzi di Filiera CIAL, COMIECO, COREPLA, CORE, RICREA e RILEGNO.

INFO [SITO EWWR](#)

FLASH DALL'ITALIA

BUSTE DI PLASTICA IN MATERIALE LEGGERO, ADDIO NEL 2016

È approvata in Gazzetta Ufficiale la legge di delegazione europea 170/2016 che impone la riduzione dell'utilizzo di buste di plastica per la spesa.

Entro due mesi a partire dal 16 settembre, l'Italia deve adeguarsi alla direttiva europea che impone la riduzione dell'uso di buste di plastica in materiale leggero.

Le stesse saranno sostituite da buste biodegradabili e compostabili al 100% o da sacchetti di carta, che all'estero sono già un'abitudine consolidata mentre nel nostro paese godono di minore popolarità. L'Italia dovrà anche avviare una campagna informativa di





sensibilizzazione, per aumentare la consapevolezza dei cittadini sull'impatto ambientale derivante dal loro utilizzo e a eliminare la convinzione che la plastica sia un materiale innocuo e poco costoso. L'obiettivo della legge europea oltre che ridurre l'uso della plastica è anche quello di dare la possibilità di gettare il sacchetto conforme alla legge, nel cassonetto dell'umido per la differenziata.

Le nuove buste, a norma, saranno più leggere e meno resistenti e così il consumatore, per la spesa più pesante, sarà incentivato ad utilizzare le apposite shopping bag fatte in materiali alternativi, durevoli e non usa e getta. I negozianti che non si adegueranno entro i prossimi due mesi alla nuova normativa, continuando a vendere sacchetti non conformi, rischiano multe pesanti.

INFO [ARTICOLO 4 LEGGE 172/2016](#)

AL VIA GLI STATI GENERALI 2016 DELLA GREEN ECONOMY



La V edizione degli Stati Generali della Green Economy è promossa dal Consiglio Nazionale della green economy, composto da 64 organizzazioni di imprese, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dello Sviluppo Economico.

L'iniziativa si terrà nei giorni 8 e 9 novembre, nell'ambito della manifestazione Ecomondo - Key Energy, a Rimini Fiera. L'evento vede il coinvolgimento dei principali stakeholders della green economy italiana, che dal 2012 al 2015 ha coinvolto più di 6000 operatori.

INFO [PROGRAMMA](#)

ENERGIA DA BIOMASSE E RIFIUTI: A VENEZIA IL 6° SIMPOSIO INTERNAZIONALE

Dal 14 al 17 novembre, alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a Venezia, si terrà il sesto meeting internazionale sulle energie da biomasse e da rifiuti. Tre giorni di presentazioni scientifiche, un giorno dedicato a visite tecniche agli impianti di termovalorizzazione e digestione anaerobica, sei sessioni parallele e workshop per un totale di circa 300 presentazioni. Vi sarà, inoltre, un'ampia area espositiva per aziende del settore, meetings, tavole rotonde, attività editoriali e occasioni per proposte su progetti EU. L'evento è organizzato da IWWG International Waste Working Group, una organizzazione senza scopo di lucro, fondata da professionisti esperti nel Settore dei rifiuti, provenienti dal mondo accademico e privato.

INFO [PROGRAMMA COMPLETO](#)

FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

UNIONE EUROPEA E INDIA FIRMANO L'ACCORDO DI PARIGI SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI



L'India, terzo Paese al mondo per emissioni, ha ratificato l'accordo di Parigi sul clima. A qualche giorno di distanza, con 610 voti a favore su 679, anche il Parlamento europeo ha ratificato l'accordo, e così il 4 novembre l'accordo diventerà legalmente vincolante.

Sono attualmente 63 le nazioni che hanno già approvato il testo, tra i quali, oltre ai paesi membri anche i grandi paesi inquinatori Usa, Cina e India. Il quorum necessario per la sua entrata in vigore (almeno 55 Stati che, insieme, generino almeno il 55% delle emissioni) è stato quindi abbondantemente superato.



L'accordo è stato raggiunto in tempi abbastanza brevi. Per ratificare il protocollo di Kyoto del 1997, che coinvolgeva con i suoi impegni vincolanti solo 35 paesi a ridurre le emissioni di CO₂, ci erano voluti più di sette anni. L'intesa di Parigi invece è molto più larga: 186 stati responsabili.

Il trattato propone di mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi centigradi rispetto ai livelli pre-industriali, auspicando inoltre che il rialzo vada contenuto al di sotto dei 2 gradi, sforzandosi di fermarsi a +1,5 gradi. Per realizzare l'obiettivo, le emissioni devono cominciare a diminuire dal 2020. L'accordo impone ai paesi di vecchia industrializzazione di finanziare annualmente la diffusione di tecnologie verdi e per decarbonizzare l'economia avvia, inoltre, un meccanismo di rimborsi per i paesi più vulnerabili da un punto di vista ambientale.

Il 7 novembre il Marocco ospita la Cop22 durante la quale i Paesi firmatari dovranno dipanare alcuni punti chiave, non da ultimo la ripartizione dei fondi da destinare, dal 2020, ai paesi penalizzati dai cambiamenti climatici.

INFO ACCORDO DI PARIGI

GIORNATA MONDIALE ALIMENTAZIONE



Ricorre il 16 ottobre la Giornata Mondiale dell'Alimentazione (GMA), il tema scelto per l'edizione 2016 è "Il clima sta cambiando. L'alimentazione e l'agricoltura anche". Sono previste iniziative in oltre 150 Paesi per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della fame nel mondo. La giornata è stata istituita nel novembre del 1979 e si celebra nella data in cui ricorre l'anniversario della fondazione della FAO. In Italia la celebrazione ufficiale si terrà

venerdì 14 ottobre 2016 presso la FAO a Roma. Porre fine alla fame, assicurare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione, sostenere l'agricoltura sostenibile e promuovere azioni a tutti i livelli per combattere i cambiamenti climatici sono alcuni tra i fondamentali obiettivi che l'Agenda 2030 si ripromette di raggiungere entro il 2030. Il tema del cambiamento climatico sarà discusso anche in occasione dell'apposita Conferenza delle Nazioni Unite, COP 22, che avrà luogo dal 7 al 18 novembre 2016 a Marrakech, in Marocco.

Il tema prescelto evidenzia come l'alimentazione e l'agricoltura abbiano bisogno di adattarsi ai cambiamenti climatici in atto nel nostro pianeta, al fine di affrontare in modo sostenibile il problema della malnutrizione e, al tempo stesso, di ridurre il loro impatto sull'ambiente, ad esempio riducendo l'emissione dei gas serra o razionalizzando l'uso delle risorse idriche in agricoltura.

In prossimità del 16 ottobre sono previste diverse iniziative che vedranno il coinvolgimento di numerosi soggetti nella celebrazione della GMA, tra cui la Cooperazione italiana. In evidenza, tra le iniziative, i due concorsi per le scuole promossi dalla FAO, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che invitano gli studenti alla creazione di poster e video sul tema "Il clima sta cambiando. L'alimentazione e l'agricoltura anche".

I vincitori saranno annunciati il 14 ottobre 2016 sul sito della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, così come sui social della FAO, e saranno promossi a livello internazionale.

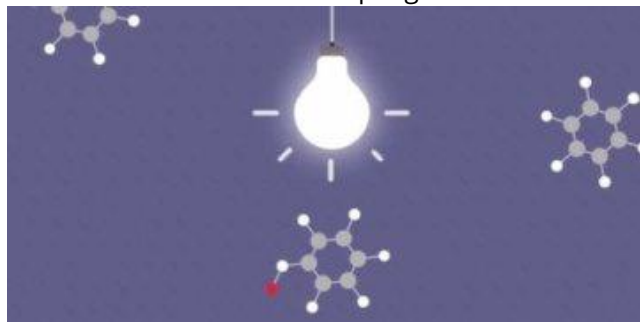
INFO PROGRAMMA

COPENHAGEN: L'INQUINAMENTO AMBIENTALE SI ABBATTE CON LA LUCE

Dalla Danimarca arriva un nuovo sistema per depurare l'aria: un nuovo dispositivo filtrante chiamato GPAO, acronimo di



"Gas Phase Advanced Oxidation" ovvero ossidazione avanzata della fase gassosa, che promette di abbattere smog, microorganismi patogeni e persino i cattivi odori con l'impiego della luce.



Realizzato dal professore di chimica ambientale Matthew Johnson dell'Università di Copenhagen, il nuovo dispositivo in realtà non inventa nulla, ma si avvale di un processo già presente in natura e cioè la capacità naturale dell'atmosfera di ripulire se stessa in un processo che coinvolge l'ozono, la luce del sole e la pioggia. Fatta eccezione per la pioggia, il GPAO fa la stessa cosa, ma accelerando il processo di un fattore pari a centomila volte. Il dispositivo abbate lo smog ossidando direttamente i gas inquinati, miscelandoli con ozono in presenza di lampade fluorescenti, ciò permette che si formino i radicali liberi che attaccano le particelle inquinanti formando prodotti appiccicosi che si aggregano assieme. Più semplicemente trasformando gli inquinanti allo stato gassoso in semplice polvere, rimovibile attraverso una superficie elettrostaticamente carica.

Il sistema GPAO è in grado, senza bisogno di veri e propri filtri e impiegando poca energia, di "mangiare" la polvere e di rimuovere anche particelle come pollini, spore e virus. Brevettato nel 2009, il dispositivo è oggi finalmente in uso presso un sito industriale danese che processa le acque reflue.

LA PROPOSTA GREEN DELLA SVEZIA: CHI RIPARA E RICICLA PAGHERÀ MENO TASSE

Lavatrice, frullatore o scarpe: tutto si può aggiustare. Riciclare e riparare, anziché acquistare.

In autunno a Stoccolma sarà infatti discussa una proposta di legge, fondata sull'idea di tagliare le tasse e l'Iva a coloro che tendono a riciclare. Il tutto da affiancare all'imposizione di una "chemical tax" per coprire i costi di smaltimento dei prodotti danneggiati o che vengono abbandonati.

L'idea è quella di invitare i cittadini a riciclare sempre, anziché consumare.

La proposta presentata in bilancio è quella di tagliare l'aliquota Iva dal 25% al 12% sulle piccole riparazioni (come per cicli, vestiti, scarpe) in modo da ridurre i rifiuti e proteggere maggiormente l'ambiente. A questa si affianca la possibilità di chiedere una sorta di rimborso sulle tasse del costo del lavoro per le riparazioni.



Oltre ai cittadini, a guadagnarci sarà anche l'industria delle riparazioni che creerà nuovi posti di lavoro e occupazione per intraprendere vecchie e nuove professioni.

La svolta "green" della Svezia non è certo una novità. Da anni gli scandinavi si battono per ridurre rifiuti ed emissioni inquinati e dal 1990 è già stato tagliato il 23% delle emissioni. Il futuro, per gli svedesi, sono le energie rinnovabili. "Rinnovare" è infatti la parola chiave da affiancare al riciclo: nel 2015 sono state recuperate 58mila tonnellate di



elettrodomestici, circa sei chilogrammi per residente. La nuova sfida è dunque contro i consumi.

Oggi i consumatori sono attivi nel cambiamento dell'impatto ambientale e danno valore all'economia circolare del riciclo.

DUE PASSI A...

VENEZIA - LA CHIESA DI SAN NICOLÒ DEI MENDICOLI NEL SESTIERE DORSODURO

Sembra impossibile, ma anche a Venezia esistono luoghi estranei al turismo di massa che invade la città e che conservano spazi di vita autentica, contrade con palazzi, calli e canali interessanti e soprattutto chiese che sono preziosi scrigni di opere d'arte. Una di queste si trova nel lembo estremo del sestiere Dorsoduro, è San Nicolò dei Mendicoli. Allontanandosi dai percorsi più battuti la si può facilmente raggiungere partendo dalla stazione ferroviaria, passando il ponte Calatrava, e una volta giunti a piazzale Roma proseguendo lungo le fondamenta del Rio Novo e andando verso destra per le Fondamenta delle Procuratorie (zona Carcere), il Canton e le Fondamenta delle Terese (Convento). L'area in cui si trova la chiesa di San Nicolò dei Mendicoli è molto antica, un tempo abitata da poveri popolani dediti principalmente alla pesca e al trasporto di vettovaglie e derrate alimentari provenienti dalla terraferma e che parlavano un dialetto con cadenze diverse da quelle del resto della città. Il termine Mendicoli potrebbe derivare delle voci 'Mendici', ad indicare la povertà degli abitanti, oppure Mendigola, forse antico nome dell'area.

La chiesa, che è una delle più antiche della città, secondo la leggenda sarebbe stata fondata nel VII secolo sui ruderi di un antico fortilizio, forse romano, da profughi padovani. Dopo un terremoto e due furiosi incendi venne ricostruita tra il XII e il XIII e nel corso dei secoli ha

subito vari rimaneggiamenti e restauri ed è stata tenuta in vita, con grande dedizione, dai fieri popolani fino alla caduta della Serenissima, per giungere in precarissimo stato di conservazione con l'alluvione del 1966.

Fortunatamente nel 2003 importanti lavori di restauro hanno riconsegnato questo bellissimo e prestigioso edificio sacro al suo splendore.



Dal punto di vista architettonico la chiesa è ad impianto romanico basilicale su tre navate, il soffitto della navata centrale è diviso in pannelli con pregevoli pitture di scuola Veronese del XVI secolo, il presbiterio presenta un bel soffitto a capriate di legno, il tutto arricchito da pregevoli statue lignee tra le quali spicca il grande Crocefisso e sull'altare maggiore la grande statua di San Nicola Benedicente, della metà del XV secolo, splendido il grande organo barocco. Molte altre sono le splendide opere da ammirare in questa chiesa che vale bene una passeggiata lontano dal brusio della folla per respirare un'atmosfera antica.

INFO LA CHIESA DI SAN NICOLÒ



AMBIENTE INFORMA

IL NOTIZIARIO SETTIMANALE DEL SISTEMA NAZIONALE
AGENZIE AMBIENTALI (SNPA)



APP ARPAV

DATI AMBIENTALI FRUIBILI DAI CITTADINI



Arpav sviluppa applicazioni per smartphone e tablet, dedicate ai dati ambientali in diretta prodotti dall'Agenzia.



meteo



balnerazione



idrologia



aria



pollini



neve e valanghe

Le App di ARPAV sono scaricabili gratuitamente dai market dei sistemi operativi per smartphone più diffusi oppure da:

www.arpa.veneto.it/arpav/pagine-generiche/progetto-apparpav

BOLLETTINI E DATI IN DIRETTA

Sul sito di ARPAV dati in tempo reale e validati, relativamente ad alcune variabili meteorologiche o inquinanti presenti nell'aria. Le previsioni, visualizzabili e scaricabili, sono suddivise in bollettini Meteo, bollettini Aria su concentrazioni di PM10 e Ozono, bollettino Pollini, bollettini sulla qualità delle Acque e sulla balneazione, Bollettini Agro-meteorologici, alcuni tradotti in altre lingue:

Meteo Veneto



Dolomiti Meteo



Meteo Pianura



Meteo Garda



Meteo Spiagge



Neve e Valanghe

Dolomiti Clima

Dolomiti Neve al Suolo

Mare



Laghi

Acque di transizione

Risorsa idrica

Aria

Agrobiometeo

Pollini

Disponibili on line su
www.arpa.veneto.it

REDAZIONE

Redazione ARPAVinforma

ARPAV - Direzione Generale

Servizio Pianificazione, Programmazione e Sviluppo

Via Ospedale Civile, 24 - 35121 Padova

e- mail: ea@arpa.veneto.it

Segui ARPAV anche su

